

Neve e ghiaccio, nelle campagne già danni per 200 milioni di euro

Ha raggiunto i 200 milioni di euro il conto dei danni causati dalla neve al settore agricolo. Secondo un primo monitoraggio effettuato dalla Coldiretti l'ondata di maltempo sta causando gravissimi problemi nelle campagne, tanto alle colture quanto alle strutture.

Il peso della neve ha provocato il crollo di tetti di stalle, capannoni e serre, oltre ai rami di ulivi e piante da frutto, sui quali grava peraltro il rischio di gelate, che stanno già "bruciando" le verdure invernali in campo. Centinaia di animali tra mucche, pecore, cavalli, conigli e polli sono già morti, feriti o dispersi a causa del maltempo, ma almeno un milione rischia di rimanere senza acqua e cibo per le difficoltà di garantire l'approvvigionamento dei mangimi sulle strade e per i danni provocati dal gelo alle condutture che portano l'acqua agli abbeveratoi. Il grande freddo ha anche provocato numerosi aborti tra le pecore e di ridurre la produzione di latte.

Per salvare gli allevamenti in pericolo sono intervenuti in molti casi la Forestale e la Protezione Civile, ma per pulire le strade secondarie e garantire l'alimentazione degli animali sono mobilitati anche molti agricoltori della Coldiretti con trattori utilizzati come spalaneve e spandiconcime adattati per la distribuzione del sale contro il gelo.

Le difficoltà nei trasporti hanno poi già impedito la consegna di oltre centomila tonnellate di frutta, verdura, uova e latte fresco, che viene munto ogni giorno tra mille difficoltà con il rischio di dover essere buttato per l'impossibilità di stoccarlo tutto.

Gli stessi mercati generali sono bloccati o lavorano a rilento mentre in molti casi si segnalano nei piccoli e grandi centri corse all'accaparramento di prodotti alimentari da parte dei cittadini che mandano in tilt le scorte disponibili.